

Per il progetto “**Dai un senso al profitto**”  
promosso dal **Cergas** - **Bocconi**

# STUDENTI SOSTENIBILI

*CSR e finanza SRI*  
*Cosa dicono gli studenti milanesi*

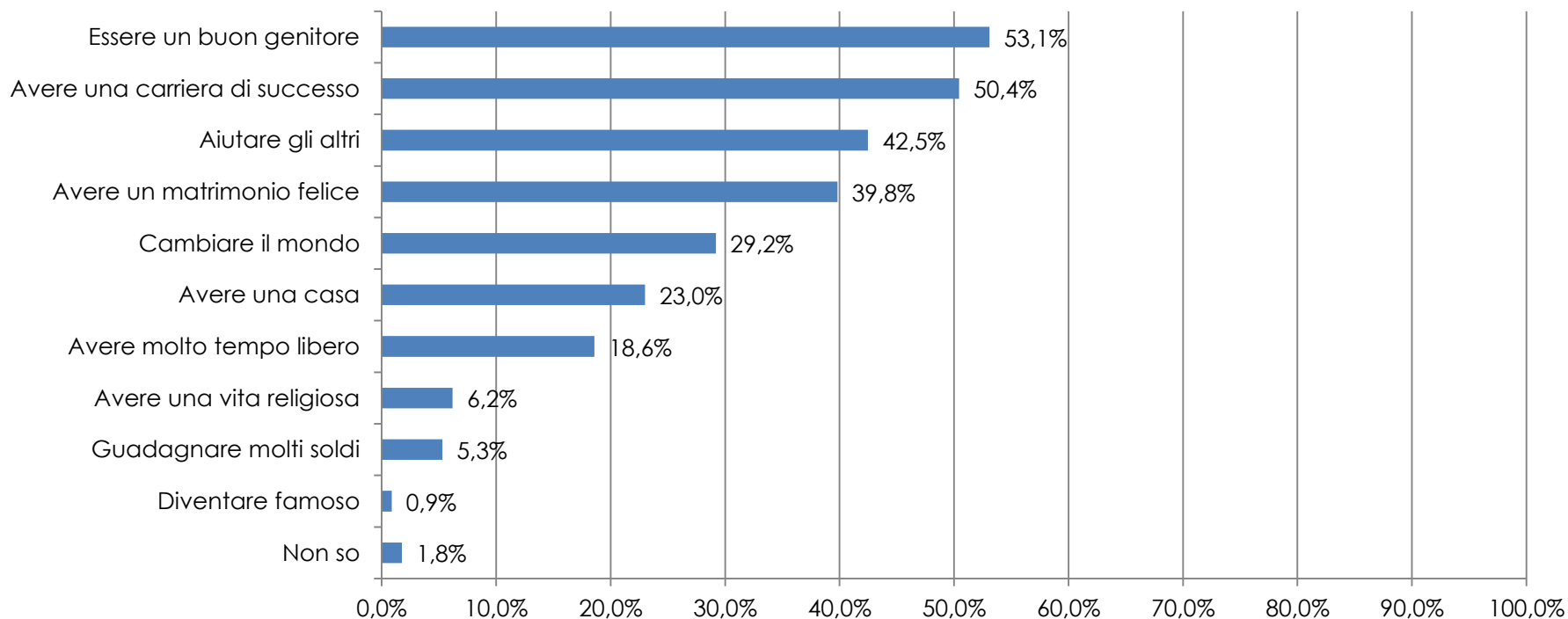


# SOMMARIO

1. Obiettivi di vita personali
2. Aspetti imprescindibili nel futuro percorso professionale
3. Maggiori ambiti di responsabilità di un'azienda o organizzazione
4. Definizione di impatto sociale (domanda aperta: una sola parola)
5. Conoscenza delle tematiche Csr e/o Sri tramite quesiti specifici quali:
  - Valutazione dell'importanza della discussione su tali tematiche nella propria università/corso di laurea
  - Valutazione delle caratteristiche professionali attribuibili al manager o banker legato al mondo Csr/Sri
  - Valutazione della propensione a scegliere un ambito professionale legato alle tematiche Csr/Sri (a parità di remunerazione con altre aree)
  - Valutazione della propensione a sacrificare una parte (%) della propria remunerazione per un impiego nel mondo Csr/Sri
  - Valutazione del rilievo futuro che Csr/Sri assumeranno tanto nella propria carriera quanto all'interno di un'azienda (due domande distinte)

# OBIETTIVI DI VITA PERSONALI

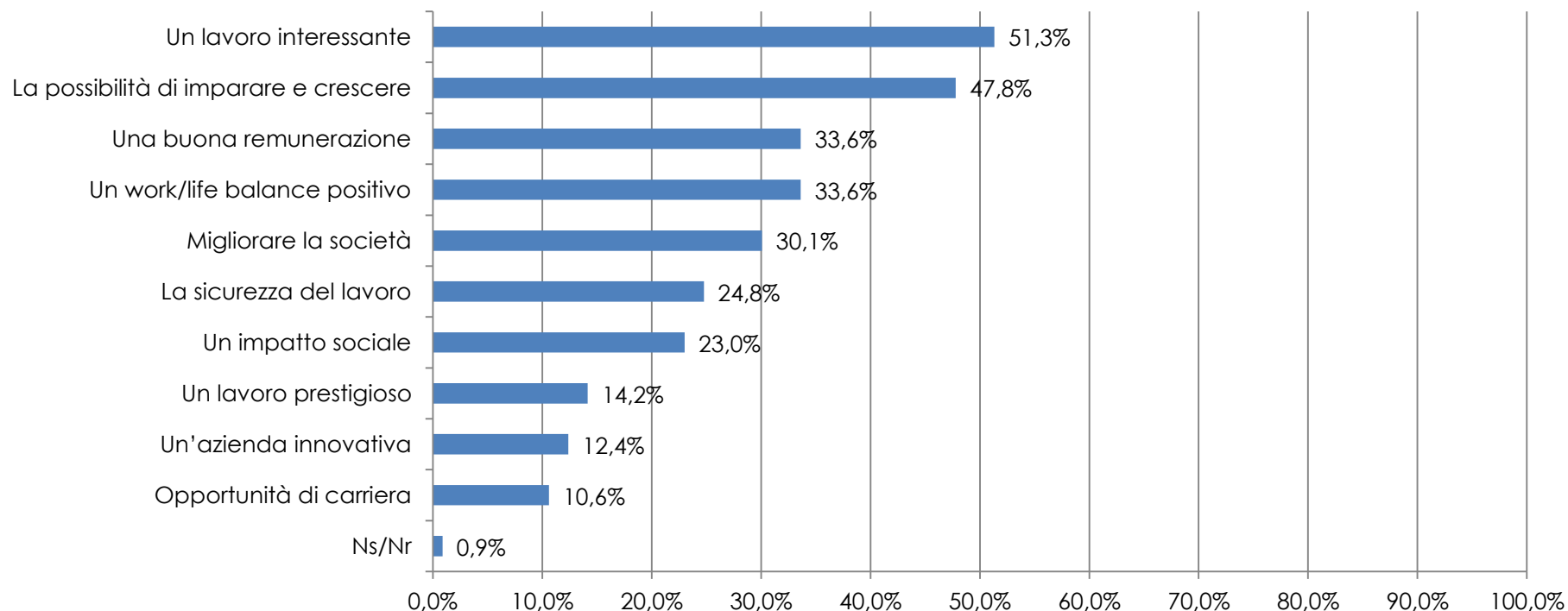
Di seguito sono presentati alcuni obiettivi di vita personali. Scegli i tre che ritieni più vicini a te (Max 3 risposte)



La domanda prevedeva fino a 3 possibili risposte. Più di un terzo dei rispondenti aspira a diventare un buon genitore e/o ad avere una carriera di successo. Un altro terzo vorrebbe avere un matrimonio felice e/o aiutare gli altri. Famiglia, successo personale e sociale sono dunque i punti fermi delle nuove generazioni.

# FUTURO PROFESSIONALE

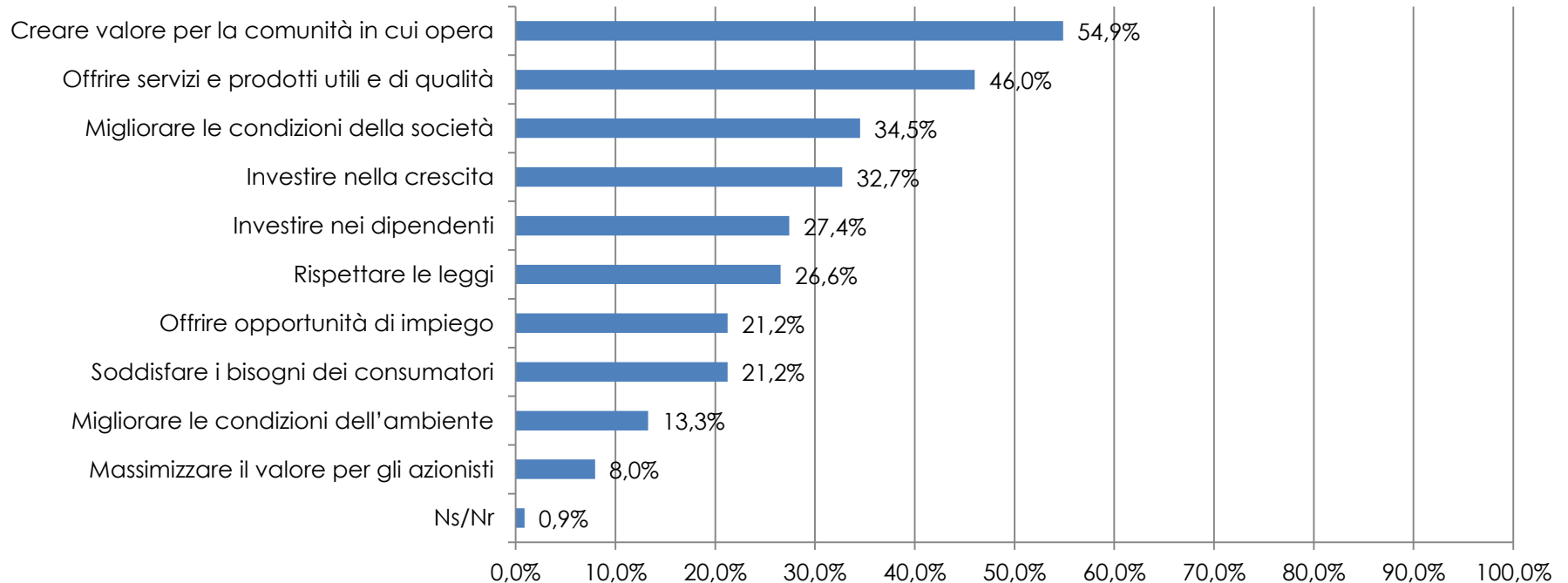
Quali sono gli aspetti imprescindibili del tuo futuro percorso professionale? (Max 3 risposte)



Come scegliere il lavoro? Innanzitutto deve essere interessante e dare la possibilità di imparare e crescere, personalmente e professionalmente. Da notare, questi aspetti sono scelti da circa un terzo dei rispondenti e sono preferiti alla remunerazione, che si colloca al terzo posto insieme alla gestione work/life, ovvero sfera privata e lavorativa.

# RESPONSABILITÀ AZIENDALI

Quali sono secondo te le maggiori responsabilità di un'azienda o di un'organizzazione? (Max 3 risposte)



Di un'azienda non è importante la qualità dei prodotti/servizi offerti. O meglio, non solo. Secondo gli studenti, essa deve primariamente creare valore per la comunità in cui opera, migliorare le condizioni della società e investire nella crescita e nei dipendenti (50% delle risposte).

# IMPATTO SOCIALE

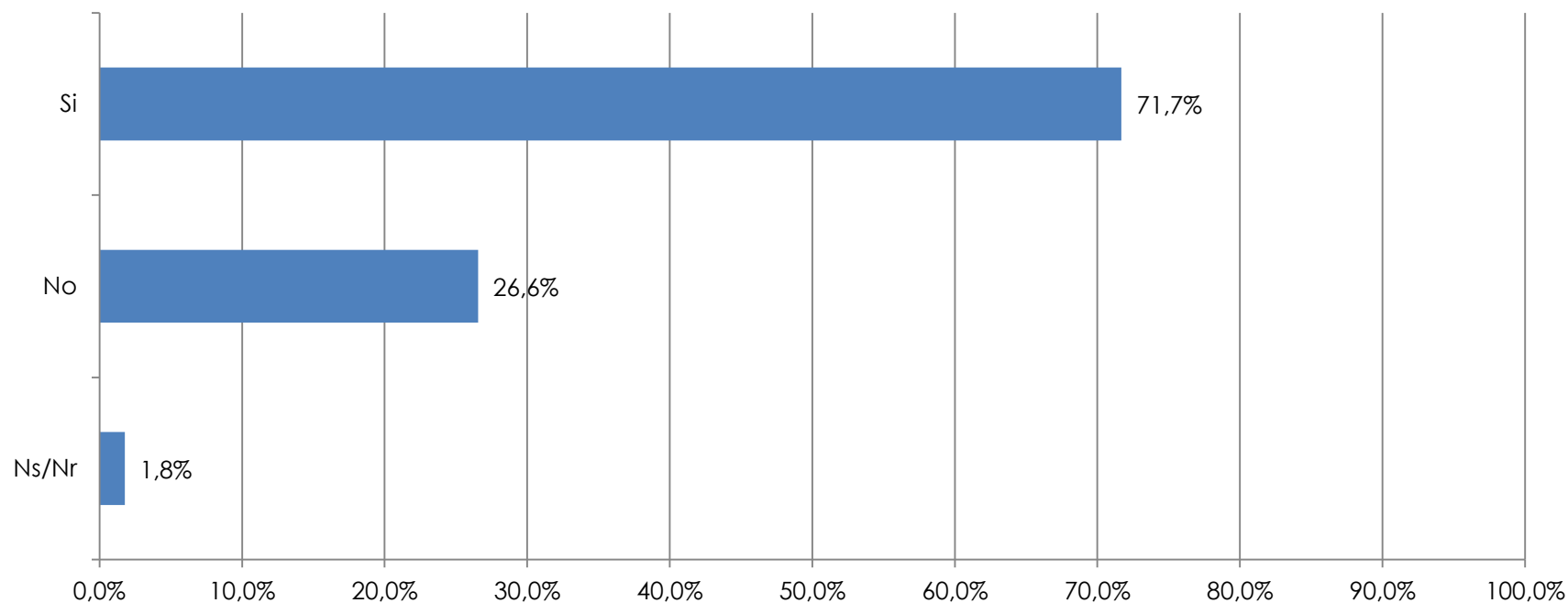
*Utilizzando una sola parola, cos'è per te l'impatto sociale?*



Responsabilità, cambiamento, rispetto. Questi i valori racchiusi nel concetto di "impatto sociale". Si tratta dunque di operare scelte radicali, fondate sulla crescita presente e futura, e che producano effetti sostenibili e opportunità di impiego.

# CONOSCENZA CSR

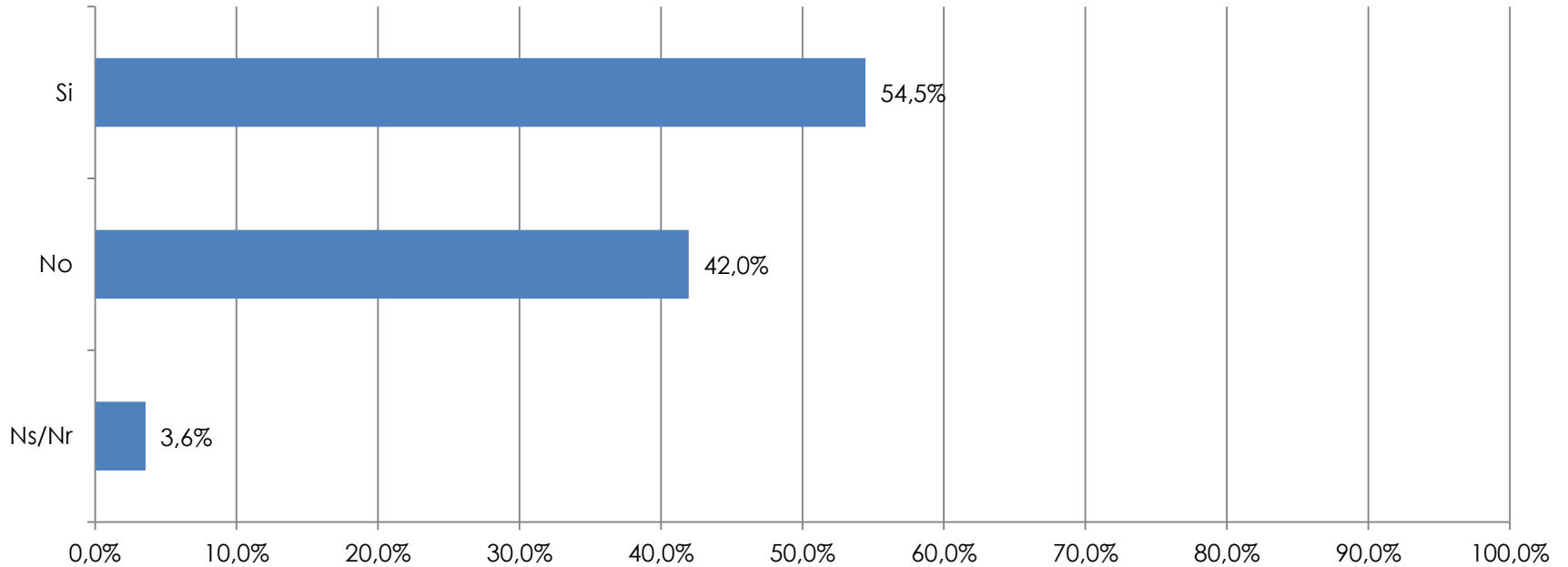
*Hai mai sentito parlare di CSR (Corporate Social Responsibility)?*



La stragrande maggioranza dei rispondenti conosce la CSR. Si tratta di un dato eccezionale, se si pensa che pochi anni fa nemmeno se ne sentiva parlare. Il merito va sicuramente alle università, ma anche a quei media e quelle aziende virtuose che diffondono le proprie best practices.

# CONOSCENZA SRI

*Hai mai sentito parlare di Finanza SRI (Social and Responsible Investments)?*

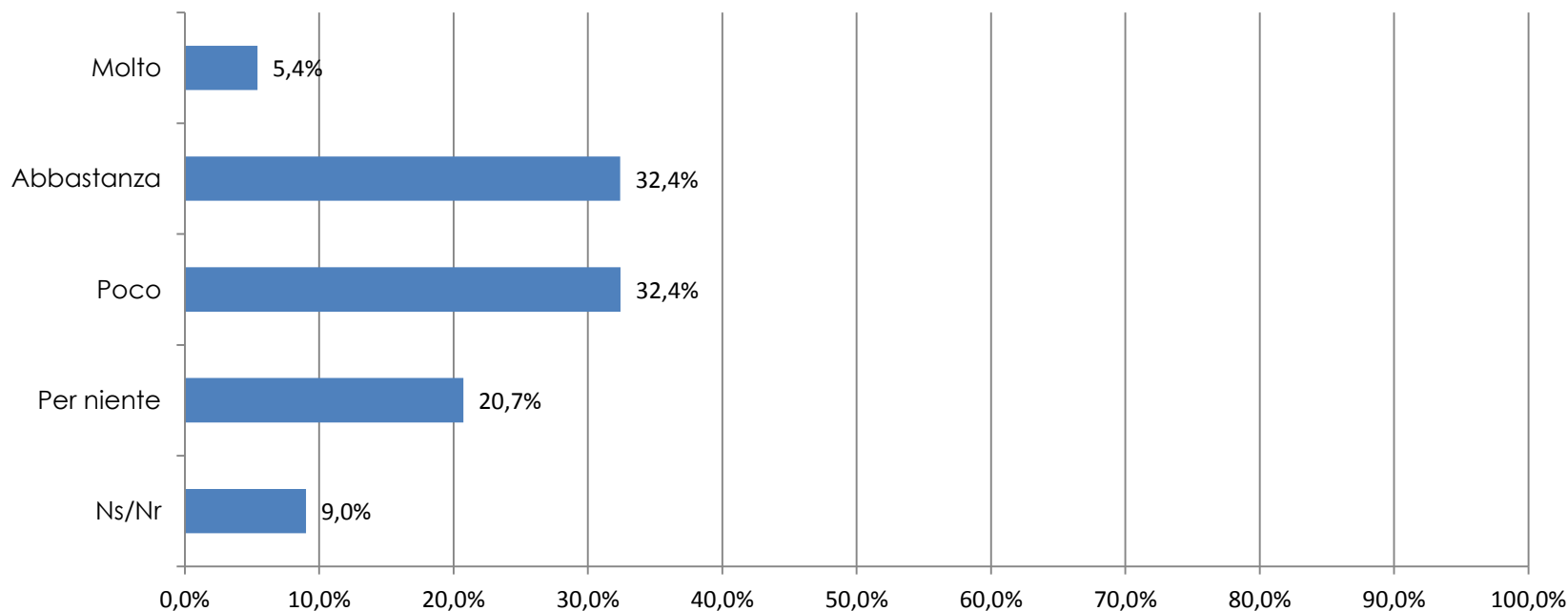


Il tema della Finanza SRI non è altrettanto noto. Anche in questo caso, però, almeno uno studente su due sostiene di averne sentito parlare. È il caso, dunque, che le azioni etiche diventino prassi strategiche anche per le banche e gli intermediari finanziari e che la SRI diventi materia di studio.



# UNIVERSITÀ, CSR E SRI

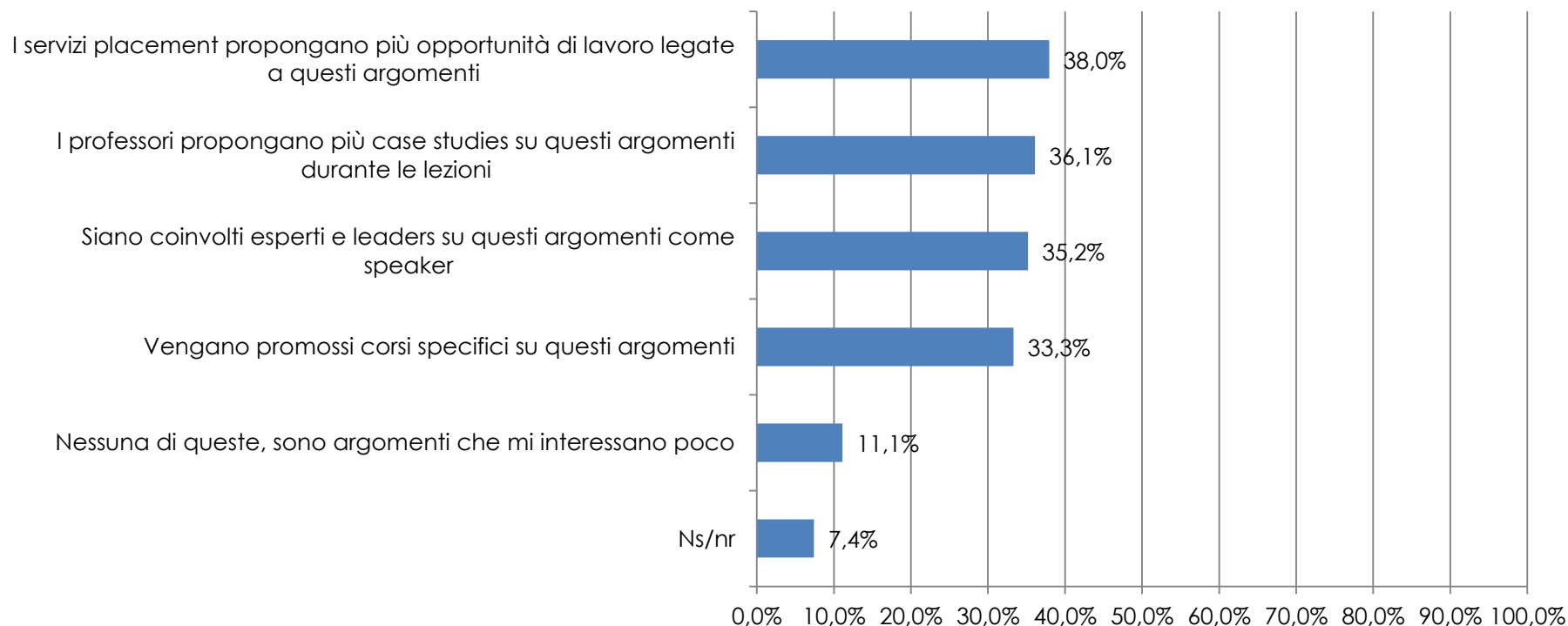
*Quanto si parla nella tua università di Csr (Corporate Social Responsibility) e di Finanza SRI (Social and Responsible Investments)?*



Il 37,8% dei rispondenti afferma che nella sua università si parla molto o abbastanza di CSR/SRI. Il 53,01%, invece, dice che se ne parla poco o per niente. Ecco che si restringe il campo delle fonti di informazione sui temi: le università non investono abbastanza sulla loro diffusione .

# ATTIVITÀ UNIVERSITARIE

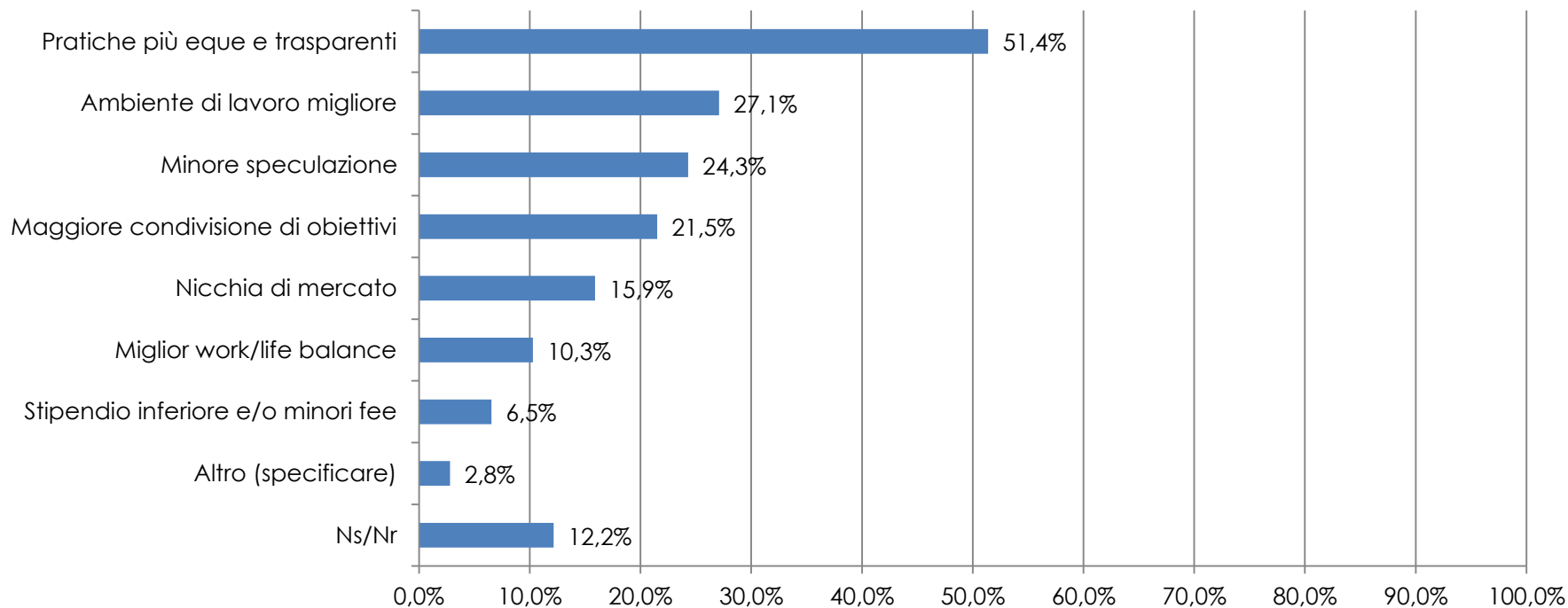
Tra le attività promosse dalla tua università vorresti che... (Max 2 risposte)



Cosa dovrebbero fare le università? Le risposte, in questo caso, si dividono quasi equamente. Vince, però, l'esperienza diretta: il 38% degli studenti vorrebbe fare un'esperienza di stage in un ambiente legato a CSR/SRI. Servizi placement, siete avvertiti.

# MANAGER E BANKER vs CSR/SRI

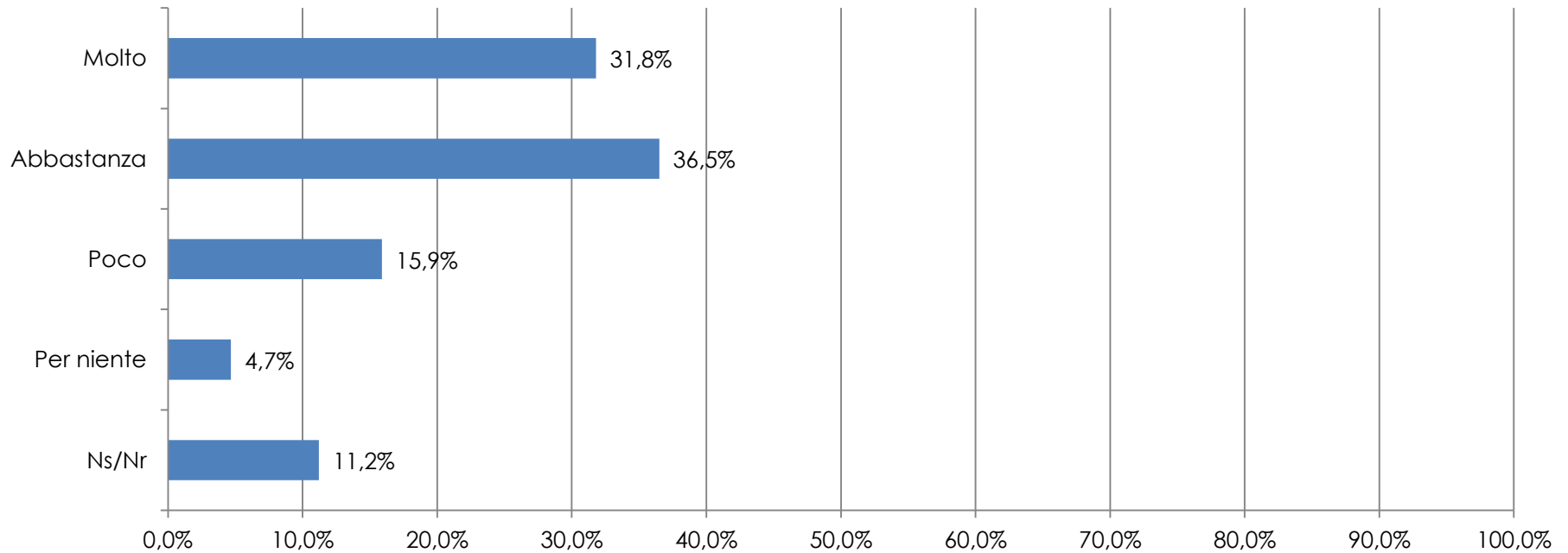
*Un manager o un banker legati al mondo CSR / SRI li associ principalmente a... (Max 2 risposte)*



Chi lavora in ambito CSR/SRI è prevalentemente associato con pratiche più eque e trasparenti. Lavora altresì in un ambiente migliore e a ridotta speculazione. Tra le risposte spontanee, degna di nota è la “maggiore condivisione di obiettivi”, che riporta alla nuvola di parole per definire l’impatto sociale.

# LAVORO IN CSR/SRI

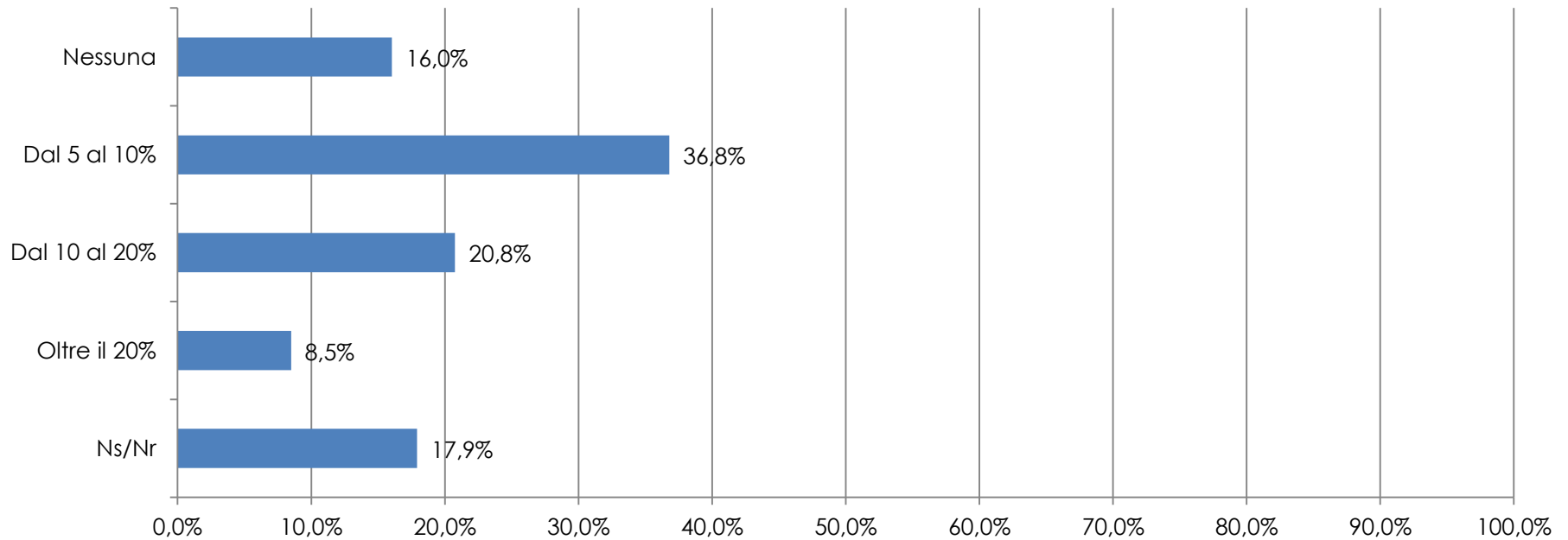
*A parità di remunerazione, quanto ti piacerebbe lavorare in un ambito legato a CSR / SRI?*



Il 68,3% dei rispondenti ha indicato molto o abbastanza come volontà di lavorare in un ambiente CSR/SRI a parità di remunerazione. Magari, come da precedente domanda, come prima esperienza post-laurea, legata cioè a uno stage di inserimento. Solo al 4,7% la cosa non interessa.

# REMUNERAZIONE

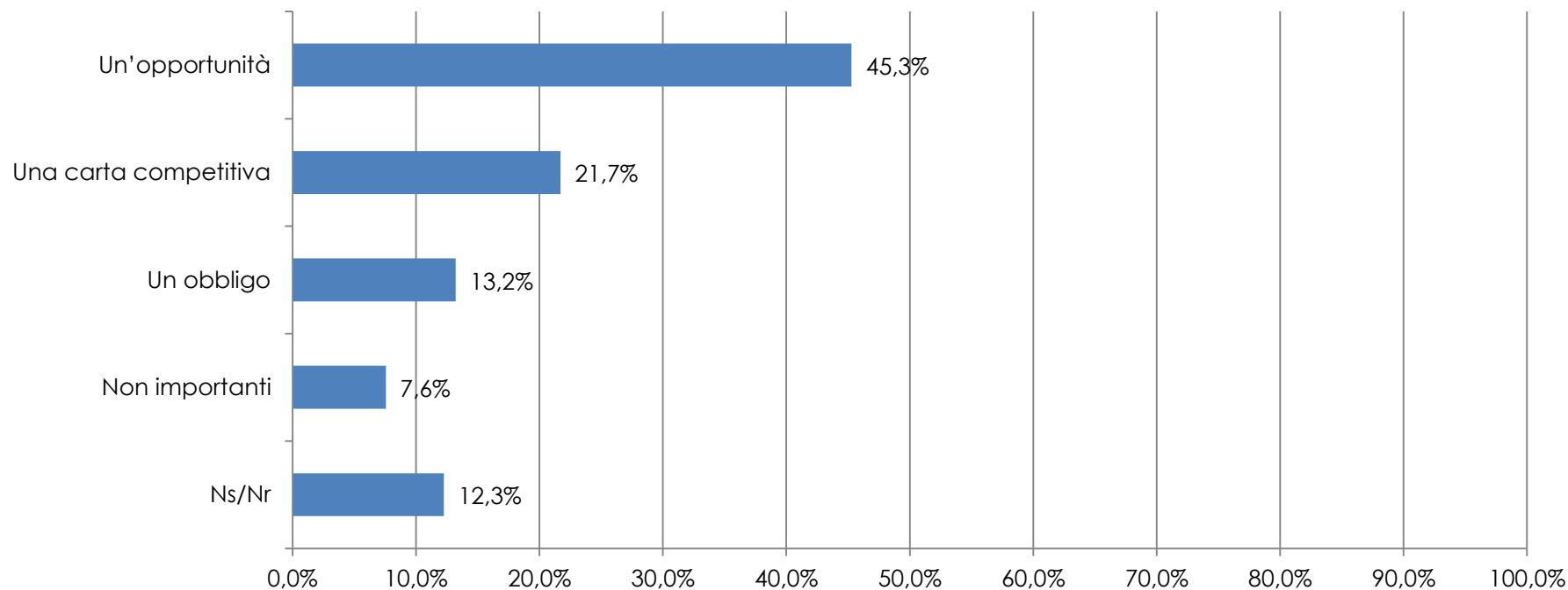
*Se ti offrissero un lavoro in un ambito CSR / SRI, quale percentuale di remunerazione saresti disposto a sacrificare?*



Diverso lo scenario se si chiede a quale percentuale di remunerazione saresti disposto a rinunciare. La maggioranza degli studenti rinuncerebbe a nessuna o dal 5 al 10%. Solo il 30% a percentuali superiori.

# SCELTE PROFESSIONALI

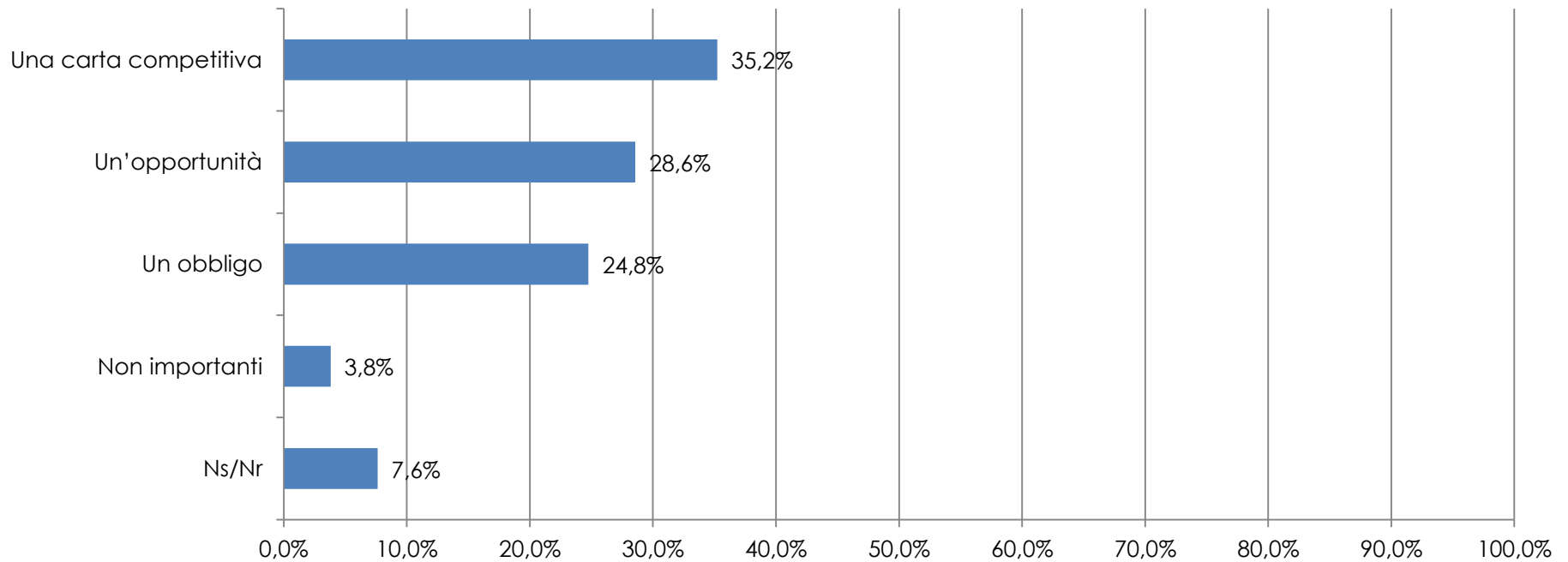
*Nelle tue scelte professionali ritieni la CSR / SRI...*



Nelle scelte professionali la CSR/SRI è ritenuta un'opportunità da quasi la metà degli studenti. Solo il 7,6% la ritiene non importante.

# MONDO DI DOMANI

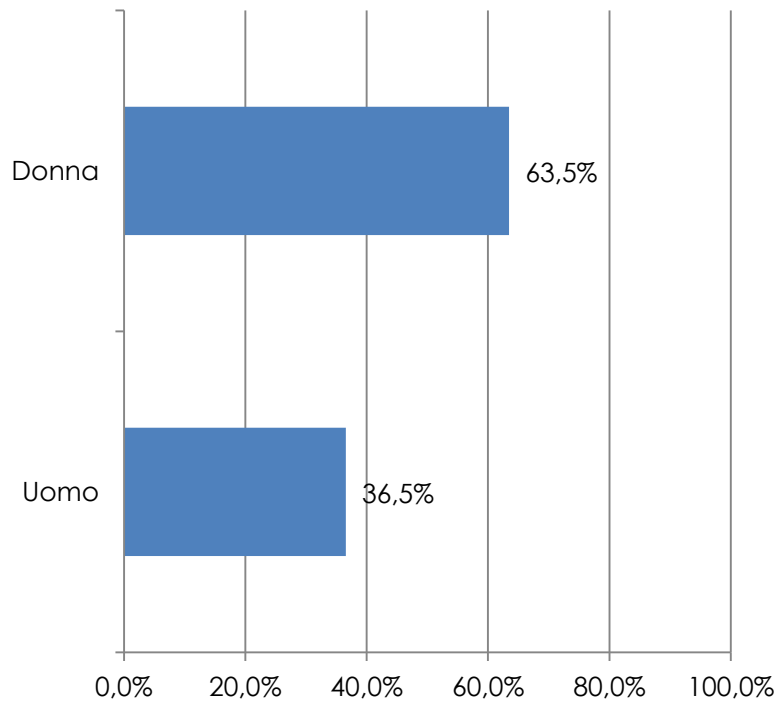
*Nel mondo di domani ritieni che la CSR / SRI siano per un'azienda...*



Simile scenario se si pensa dal punto di vista aziendale. In questo caso il 35% ritiene sia una carta competitiva, adatta, dunque, ad ottenere vantaggio sul mercato. Scendono i non importanti a 3,8%.

# IL CAMPIONE /1

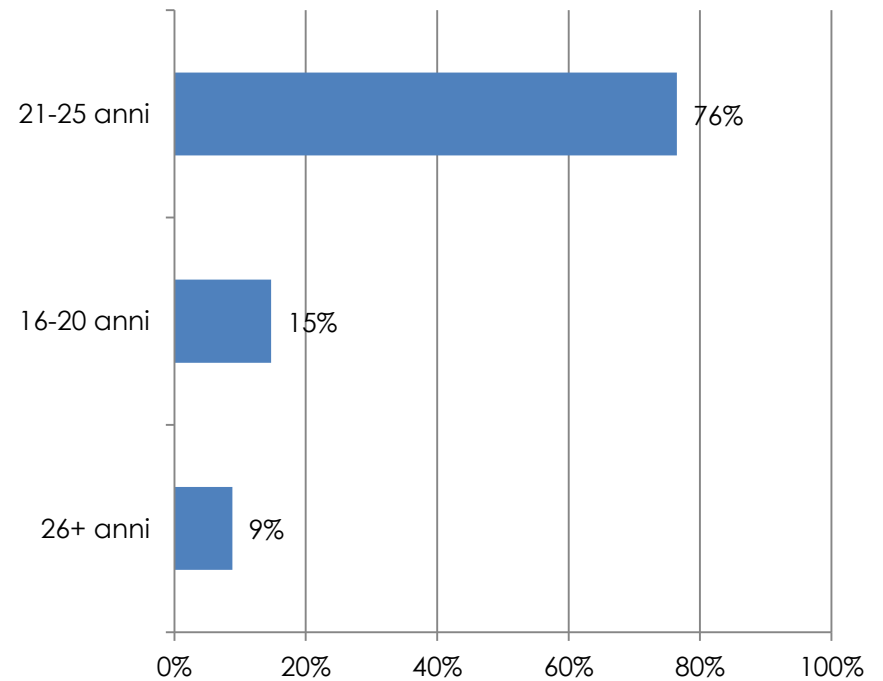
## Sesso



Il campione è rappresentato per la maggior parte da donne.

Base risposte: 104

## Età



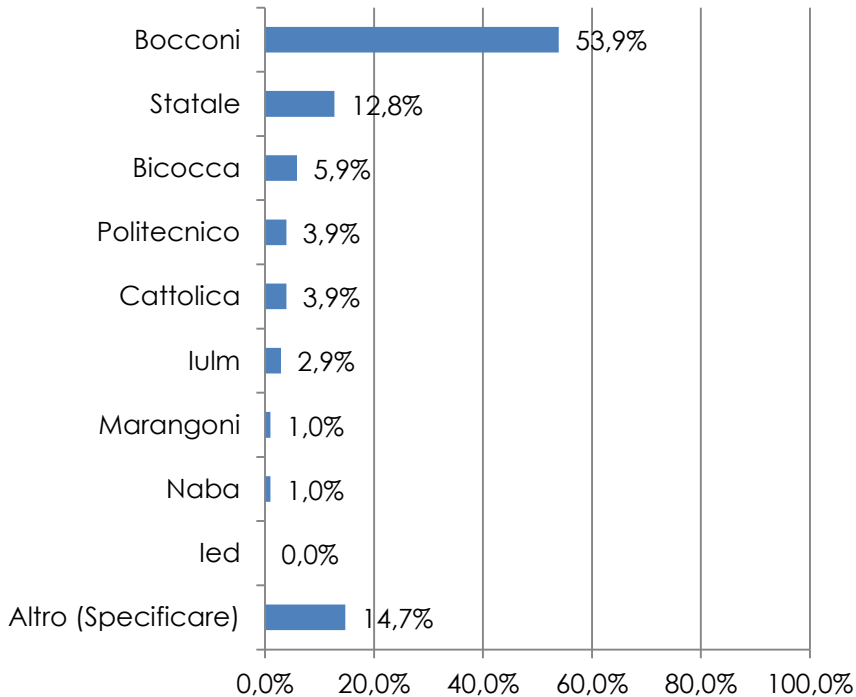
La stragrande maggioranza degli studenti hanno dai 21 ai 25 anni.

Base risposte: 102

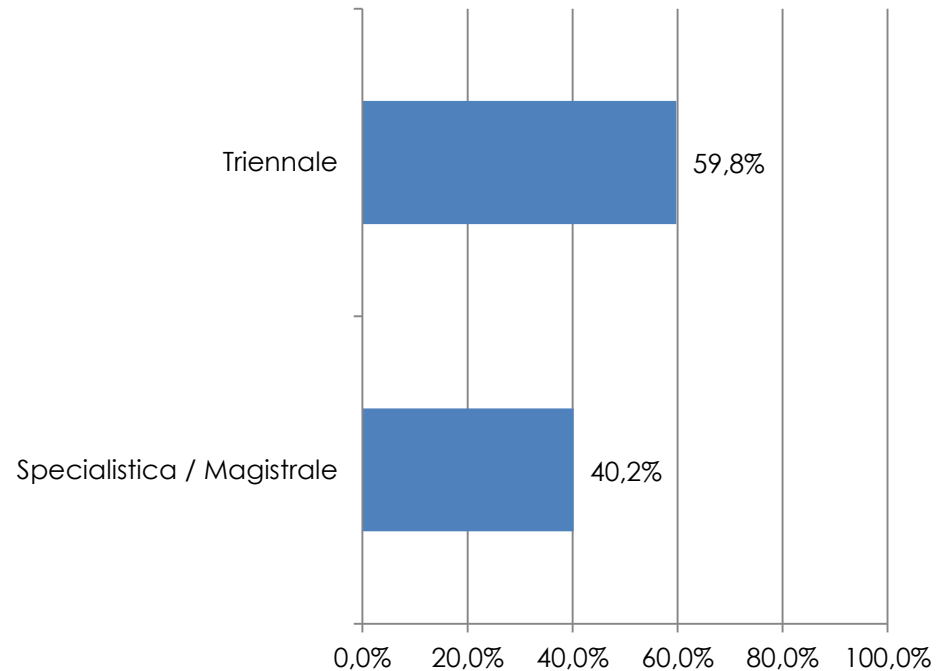


# IL CAMPIONE /2

## Università



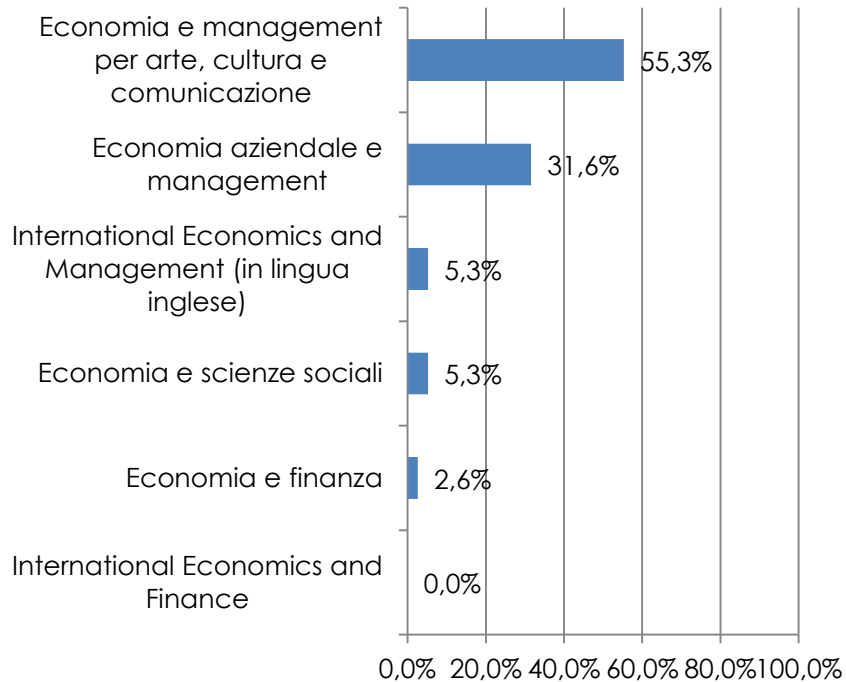
## Corso di Laurea



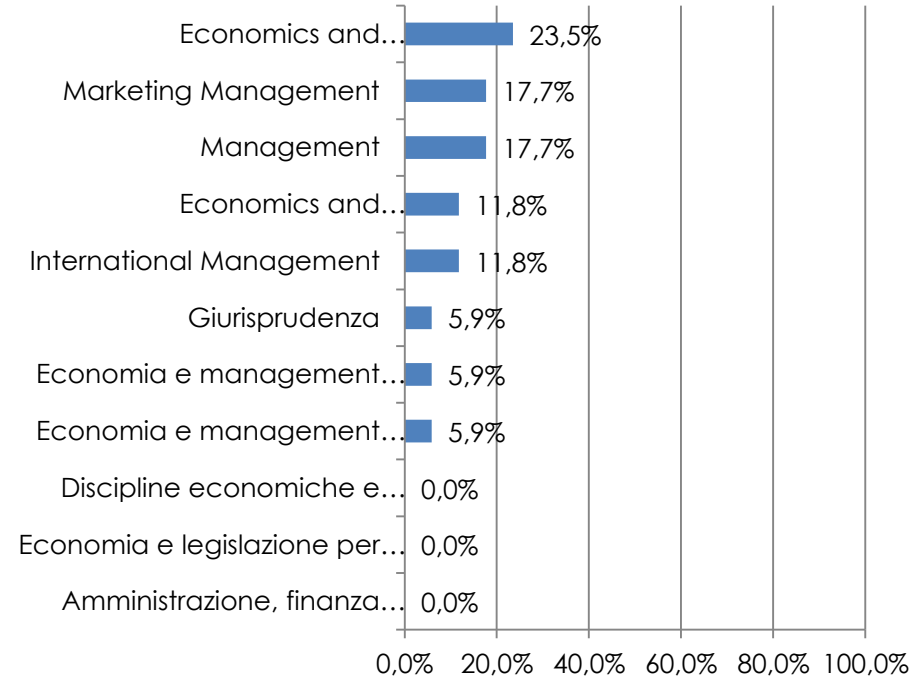
L'obiettivo dell'indagine era investigare sulle università milanesi. La Bocconi è la più rappresentata, le altre arrivano al 31,4%. Importante la presenza di un 15% circa di università non milanesi. La maggior parte degli studenti frequenta un corso di laurea triennale.

# IL CAMPIONE /3

**Quale dei seguenti corsi frequenti o hai frequentato? (Se Bocconi + Triennale)**



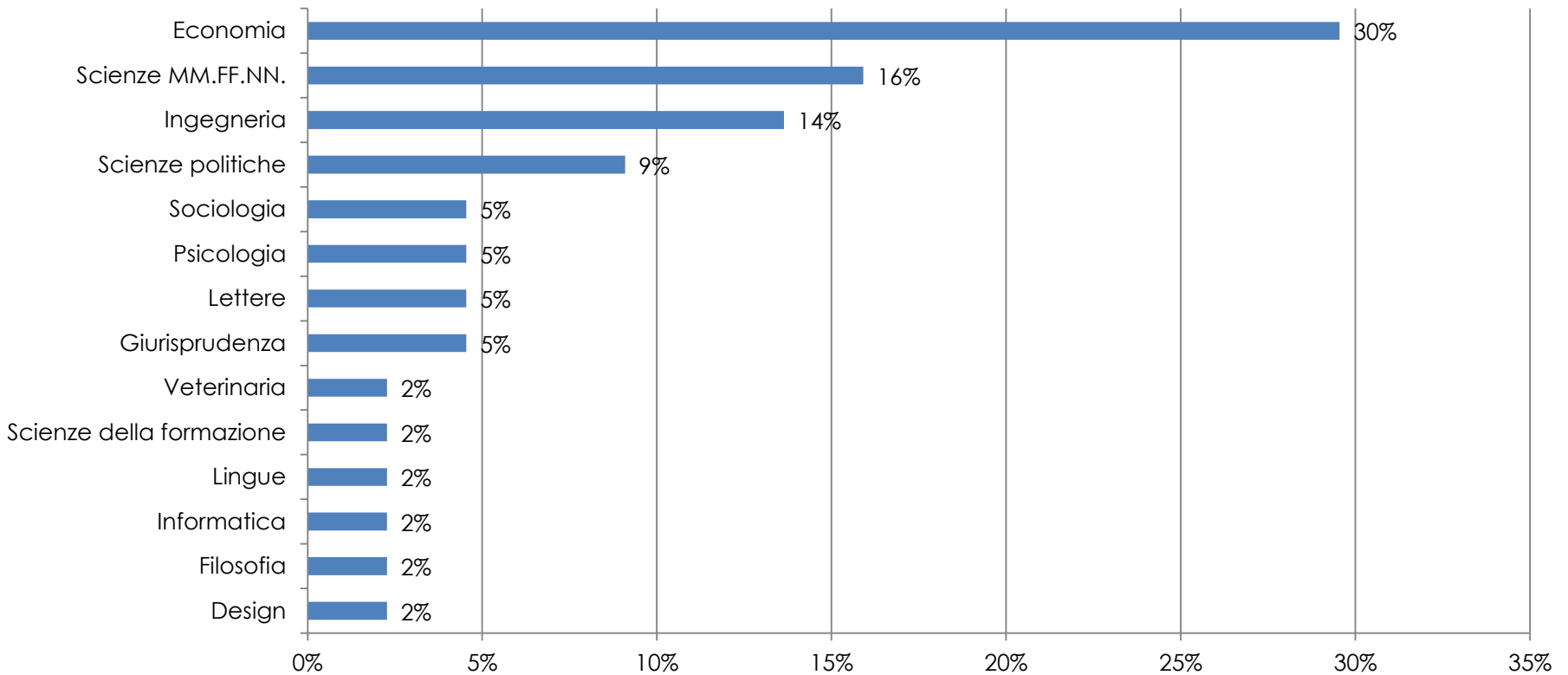
**Quale dei seguenti corsi frequenti o hai frequentato? (Se Bocconi + Specialistica / Magistrale)**



Tra i bocconiani che frequentano la triennale, il 55,3% è iscritto al CLEACC (Corso di Laurea in Economia e Management per arte, cultura e comunicazione). Tra i bocconiani iscritti alla specialistica, il 23,5% frequenta l'ACME (MSc in Economics and Management in Arts, Culture, Media and Entertainment).

# IL CAMPIONE /4

## Facoltà di... (Se NON Bocconi)



Gli altri studenti frequentano Economia (30%), Scienze (16%), Ingegneria (14%), Scienze politiche (9%) e altre (32%).

# DISEGNO METODOLOGICO

- Criteri seguiti per la formazione del campione: sondaggio realizzato su un campione di studenti frequentanti università milanesi
- Metodo di raccolta delle informazioni: interviste CAWI e Snowball sampling
- Numero delle persone interpellate e universo di riferimento: campione di 102 studenti (+ 49 studenti con questionari incompleti)
- Data in cui è stato realizzato il sondaggio: 7 luglio – 9 settembre
- Metodo di elaborazione: CAWI – Elaborazione Spss
- Direzione di ricerca: Felice Meoli
- Indagine a cura di: Gianluca Basciu, Virginia Stagni, Gionata De Stefanis